

PAOLO PARENZAN

Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Palermo

Nuove catture di Bombici e Sfingi. Contributi alla conoscenza della lepidotterofauna dell'Italia meridionale. XVIII

ABSTRACT

NEW RECORDS OF BOMBYCES AND SPHINGES. CONTRIBUTIONS TO KNOWLEDGE OF THE
LEPIDOPTERA IN SOUTHERN ITALY. XVIII

Data regarding 30 species of Bombyces and Sphinges are listed in this work (2 Hepialidae, 1 Cossidae, 1 Zygaenidae, 8 Psychidae, 2 Sesiidae, 2 Lasiocampidae, 2 Thiatyridae, 5 Sphingidae, 3 Notodontidae e 4 Arctiidae).

Three species (*Oiketicoides tedaldii* (Heylaerts, 1881), *Taleporia* cfr. *tubulosa* (Retzius, 1783), *Oreopsyche* cfr. *wockeii* (Standfuss, 1882)) are reported for the first time in Southern Italy; *Oiketicoides tedaldii* (Heylaerts, 1881) is reported as new for continental Italy too.

With the new records the number of Bombyces and Sphinges known in Southern Italy is 230.

Key words: Macrolepidoptera, new reports, faunistic

In seguito alla pubblicazione di un ponderoso volume sui Bombici e Sfingi d'Italia (BERTACCINI *et al.*, 1995), ritengo opportuno fornire alcuni nuovi dati di cattura limitatamente a specie rinvenute in regioni dell'Italia meridionale dove ancora non sono state segnalate, o per regioni in cui erano segnalate solo genericamente da WOLFSBERGER (1971) e PROVERA (1992).

L'elencazione segue LERAUT (1980) tranne che per gli Psychidae elencati secondo SAUTER & HÄTTENSCHWILER (1991). Per ogni specie sono indicati il corotipo (*sensu* PARENZAN, 1994a) e la diffusione in Italia.

Le caratteristiche delle località sono state ampiamente trattate nel mio lavoro sui Geometridi (PARENZAN, 1994b) ed i periodi di volo riportati sono quelli riscontrati nelle regioni considerate.

In una monografia successiva verrà fatto un aggiornamento globale per quanto concerne i Bombici e Sfingi dell'Italia meridionale.

Fam. HEPIALIDAE

Korscheltellus lupulinus (Linnaeus, 1758) CAE

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali. È inoltre segnalato in Sicilia sulle Madonie (MINÀ-PALUMBO & FAILLA-TEDALDI, 1887/88) ma tale dato è rite-

nuto dubbio (RAGUSA, 1905) e non si hanno altre segnalazioni per l'isola. WOLFSBERGER (1971) e PROVERA (1992) riportano la specie come presente in Basilicata e Calabria, ma non mi risultano dati bibliografici che confermino tali citazioni.

Nuova per la Puglia.

Puglia: Faeto (FG): Piano delle Noci 6.VI.90 (1 ♂) (leg. Porcelli).

Basilicata: (WOLFSBERGER, 1971), (PROVERA, 1992).

Calabria: (PROVERA, 1992).

Pharmacis aemiliana (Costantini, 1911) APP

Italia: è un endemismo segnalato lungo tutta la catena appenninica dalla Liguria all'Abruzzo (ZILLI, 1988). PROVERA (1992) riporta la specie come presente in Campania e Basilicata.

Campania: (PROVERA, 1992).

Basilicata: (PROVERA, 1992); Pignola: Pantano 5-15.VIII.1992 (2 ♂♂).

Nell'apparato copulatore si riscontrano alcune differenze rispetto a esemplari della Liguria; probabilmente si tratta di una nuova sottospecie o di una buona specie, ma per poter dare una risposta definitiva necessitano altre catture.

Fam. COSSIDAE

Phragmataecia castaneae (Hübner, 1790) SCO

Italia: quasi tutte le regioni settentrionali, Toscana, Lazio, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Nuova per la Campania.

Campania: Serino

Puglia: (PROVERA, 1992); Torre Guaceto; Mar Piccolo; Altamura; Terlizzi; Castellaneta Marina; Zaponeta (PARENZAN, 1982); fiume Lato (TA).

Basilicata: (PROVERA, 1992); Policoro (PARENZAN, 1977); Policoro; Rotonda (PARENZAN, 1982); Metaponto: San Marco.

Calabria: (PROVERA, 1992); Rossano lido; M. Moschereto (PARENZAN, 1982); foce torrente Coserie.

Vola da fine aprile a metà ottobre, frequente soprattutto in biotopi umidi.

Fam. ZYGAENIDAE

Procris (Lucasiterna) subsolana (Staudinger, 1862) EUS2

Italia: Piemonte, Alto Adige, Veneto, Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo,

Basilicata, Calabria e Sicilia.

Nuova per la Campania.

Campania: M. Stella (SA) 1100 m 28.V.73 (coll. Tarmann).

Basilicata: Caperino (PARENZAN, 1977); Pignola: Pantano 26.VI.69, 1-10.VI.92; Piano Ruggio 20.VI.82.

Calabria: Montalto (come *R. notata*) (ROCCI, 1936/37); S. Fili, luogo tipico della r. *venusta* (VERITY, 1946); Colle del Dragone 16.VII.80.

Localizzata in regioni montane, comune.

Fam. PSYCHIDAE *

* Gli Psychidae sono stati determinati dal Dr. Dierl di Monaco, che ringrazio per la cortese collaborazione.

Taleporia cfr. ***tubulosa*** (Retzius, 1783) EUR2

Italia: Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli, Emilia, Romagna, Marche, Lazio.

Nuova per l'Italia meridionale.

Puglia: Gargano: Foresta Umbra 6.VIII.72 (numerosi follicoli).

Basilicata: Camastra 6-15.VI.79 (numerosi follicoli).

Melasina ciliaris (Ochsenheimer, 1810) (= ***Typhonia lugubris*** (Hübner, 1803)) EUS2

Italia: diffusa soprattutto nelle regioni settentrionali (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige), per la penisola era riportata solo per la Toscana (CALBERLA, 1887; CURÒ, 1889) e con dubbio per la Calabria (COSTA A., 1863); è citata inoltre genericamente per la Sicilia (RAGUSA, 1905).

È questa la prima segnalazione certa per la Calabria.

Calabria: (COSTA A., 1863); Montalto di Aspromonte (RC) 1800 m 15-25.VII.92 (Bertaccini in litt., det. Hättenschwiler).

Oiketicoides tedaldii (Heylaerts, 1881) MEW

Italia: era nota solo per la Sicilia (RAGUSA, 1893; SCHWINGENSCHUSS, 1942).

Nuova per l'Italia meridionale e continentale.

Calabria: Civita (CS) 26.VII.92 (3 es.) (Bertaccini in litt., det. Hättenschwiler).

Canephora unicolor (Hufnagel, 1766) CAE

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Nuova per la Puglia.

Campania: M. Faito (STAUDER, 1923/24); Amalfi: San Cataldo (WORM-HANSEN, 1935).

Puglia: Castellaneta Marina VIII.83 (follicoli).

Basilicata: Camastra (PARENZAN, 1977); Terranova 10.VI.81, 15.V.83 (follicoli).

Calabria: Polsi 800 m (STAUDER, 1923/24).

Pachybelia villosella (Ochsenheimer, 1810) TEM

Italia: tutte le regioni settentrionali, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Nuova per la Basilicata.

Campania: M. Faito (STAUDER, 1914/15, 1923/24); Amalfi: San Cataldo (WORM-HANSEN, 1939).

Puglia: Pianelle (PARENZAN, 1977); Castellaneta Marina 20.IX.88 (follicoli).

Basilicata: Scanzano 16.VII.81 (follicoli); Mercure 5.VII.81 (numerosi follicoli); Terranova 4.VII.81, 7.VII.82 (follicoli); Marconia di Pisticci V.88 (un follicolo).

Calabria: Polsi 800 m (STAUDER, 1923/24).

Oreopsyche cfr. ***wockei*** (Standfuss, 1882) ESW

Italia: nota solo per il Lazio.

Nuova per l'Italia meridionale.

Basilicata: Scanzano 16.VII.84 (alcuni follicoli).

Molto localizzata e rara.

Megalophanes apiformis (Rossi, 1790) TIR

Italia: Piemonte, Friuli, Liguria, Emilia, Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Nuova per la Basilicata.

Campania: Castellammare di Stabia (STAUDER, 1914/15, 1923/24).

Puglia: Le Cesine (LE) 29.IV.94 (un follicolo); Monte Camplo 26.IV.88 (1 ♂).

Basilicata: Camastra (PARENZAN, 1977).

Apterona belicinella (Herrich-Schäffer, 1845) MEW

Italia: Lombardia, Calabria e Sicilia.

Nuova per la Basilicata.

Basilicata: Piano Ruggio 23.VI.76.

Calabria: San Fili (STAUDER, 1914/15, 1923/24).

Fam. SESIIDAE

Chamaesphracia masariformis (Ochsenheimer, 1808) EUE6

Italia: Trentino, Alto Adige, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia.

Nuova per la Puglia.

Campania: dintorni di Napoli 5-6 (CURÒ, 1874/78).

Puglia: Peschici: Baia di Manaccora 26.VI.95 (1 ♀) (Bertaccini in litt.).

Basilicata: Metaponto (PROLA & BEER, 1991).

Synantbedon vespiformis (Linnaeus, 1761) EUR3

Italia: Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli, Venezia Giulia, Liguria, Emilia, Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Nuova per la Basilicata.

Campania: Amalfi San Cataldo (WORM-HANSEN, 1935).

Puglia: Pianelle (PARENZAN, 1977).

Basilicata: Camastra 27.VI.79 (frequente).

Vola da metà giugno all'inizio di agosto, localizzata ma frequente.

Fam. LASIOCAMPIDAE

Malacosoma castrensis (Linnaeus, 1758) CAE1

Italia: segnalata in tutte le regioni settentrionali e centrali e Basilicata.

Nuova per la Calabria.

Basilicata: (PROVERA, 1992); Caperino; Sellata: La Maddalena; Serra di Calvello: Fosso Bifurno; Piano Ruggio (PARENZAN, 1977); Belvedere; Acquafredda; Cropani; Lago Duglia; Oasi WWF di S. Giuliano (MT): Ponte Cagnolino; Piano Ruggio; Pignola: Pantano; Rotonda; Terranova; Timpone Castellana.

Calabria: M. Cerviero: Acquafredda; M. Moschereto 800 m.

Diffusa in regioni interne montane sopra gli 800 m, frequente e localmente abbondante, vola da fine maggio a fine luglio; a Ponte Cagnolino, sola località di pianura, è stata catturata anche dall'inizio di agosto all'inizio di ottobre.

Odonestis pruni (Linnaeus, 1758) ASE

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. PROVERA (1992) riporta la specie come presente anche in Calabria.

Nuova per la Campania.

Campania: Battipaglia; Cioffi; Scafati.

Puglia: (PROVERA, 1992); Pianelle; Gravina di Laterza (PARENZAN, 1977).

Basilicata: (WOLFSBERGER, 1971); (PROVERA, 1992); Camastra; Bradano: S. Lucia; Campomaggiore scalo; Policoro; Vulture (PARENZAN, 1977); Cropani; Grotticelle; fiume Mercure; Pignola: Pantano; Policoro; Rotonda.

Calabria: (PROVERA, 1992); Sersale; Oriolo; M. Moschereto.

Diffusa e comune dalla pianura alla media montagna, vola da fine maggio a metà luglio e da metà agosto all'inizio di ottobre.

Fam. THIATYRIDAE

Habrosyne pyritoides (Hufnagel, 1766) ASE

Italia: quasi tutte le regioni settentrionali e centrali, Puglia e Basilicata.

Nuova per la Campania.

Campania: Vesuvio: Osservatorio.

Puglia (PROVERA, 1992); Gargano: Foresta Umbra (ZANGHERI, 1956), (PARENZAN, 1977).

Basilicata: (WOLFSBERGER, 1971); (PROVERA, 1992); Policoro (PARENZAN, 1977); fiume Mercure; Rotonda.

Volta da fine aprile all'inizio di giugno e da fine luglio a metà settembre, frequente.

Cymatophorima diluta ((Denis & S.), 1775) EUR2

Italia: segnalata in quasi tutte le regioni settentrionali e centrali, Basilicata e Sicilia. PROVERA (1992) riporta la specie come presente anche in Puglia e Calabria.

Puglia: (PROVERA, 1992); Putignano: Bosco Petruzzi; Quasani.

Basilicata: (PROVERA, 1992); Camastra; Caperino (PARENZAN, 1977); Cropani; Lago Duglia; Pignola: Pantano; Rotonda; Terranova; Timpone Castellana.

Calabria: (PROVERA, 1992); M. Moschereto.

Localizzata ma frequente, vola dall'inizio di settembre a metà novembre in collina e montagna; a Lago Duglia numerosi esemplari sono stati catturati a metà luglio.

Fam. SPHINGIDAE

Sphinx ligustri (Linnaeus, 1758) ASE1 mac

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Nuova per la Basilicata.

Campania: Isola di Vivara (D'ANTONIO & FIMIANI, 1983).

Puglia: (PROVERA, 1992); San Paolo (PARENZAN, 1977); Polignano (IPPOLITO & PARENZAN, 1981); Gargano: Peschici (BERTACCINI *et al.*, 1995).

Basilicata: Fosso Bradano; Metaponto: San Marco; Oasi WWF San Giuliano (MT): Ponte Cagnolino (frequente).

È una specie associata alla vegetazione mediterranea, di cui si avevano poche segnalazioni per il Meridione, dove è poco diffusa in pianura e collina; vola da metà aprile alla prima decade di giugno e, più rara, da metà luglio a fine settembre.

Laotboë populi (Linnaeus, 1758) CEM

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna. PROVERA (1992) riporta la specie come presente in Calabria.

Nuova per la Campania.

Campania: Scafati; Vesuvio: Osservatorio.

Puglia: Gargano: Foresta Umbra (PARENZAN, 1977); Castellaneta Marina; Gargano: Peschici; Gioia del Colle; Pulo di Altamura; Triggiano.

Basilicata: Policoro (ZANGHERI, 1960); Brindisi di Montagna; Camastra; Bradano: S. Lucia; Policoro (PARENZAN, 1977); Acquafredda; Casa del Conte; Fosso Bradano; Lago Duglia; Mercure; Pignola: Pantano; Oasi WWF San Giuliano (MT): Ponte Cagnolino; Rotonda; San Severino; Timpone Castellana.

Calabria: (PROVERA, 1992); Acquatremla; Camigliatello; S. Stefano di Rogliano; Sersale.

Diffusa e frequente, soprattutto in collina e montagna, vola dall'inizio di aprile alla fine di settembre in due generazioni.

Proserpinus proserpina (Pallas, 1772) TUE1

Italia: quasi tutte le regioni settentrionali e centrali, Puglia, Basilicata e Sicilia.

Puglia: Orto Agrario della Società Economica di Terra d'Otranto (COSTA O. G., 1832/36).

Basilicata: (PROVERA, 1992); Monticchio (MARINI & RUSSO, 1980; RACHELI, 1980); Grottole MT 28.VI.92 (1 ♂); Pignola: Pantano 28.VII.91 (1 ♂).

In Italia meridionale è presente in regioni montane, molto rara e localizzata.

Daphnis nerii (Linnaeus, 1758) AIM

Specie subtropicale migratrice diffusa in Africa, Asia meridionale, India e Hawaii, giunge fino alle regioni dell'Europa settentrionale; è stanziale lungo le coste meridionali di Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Jugoslavia, Grecia, più abbondante in aree con Oleandri, soprattutto nei letti di torrenti e fiumare.

Italia: si hanno segnalazioni sporadiche per quasi tutte le regioni settentrio-

nali, Liguria, Emilia, Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Sicilia e Sardegna.

Nuova per la Puglia.

Campania: Napoli, larve su *Nerium* (STAUDER, 1923/24).

Puglia: Giovinazzo (BA) 28.VII.92 (1 ♂).

Deilephila porcellus (Linnaeus, 1758) WPA

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Nuova per la Puglia.

Puglia: Pulo di Altamura.

Basilicata: Camastra; Caperino; Piano Ruggio; Vulture (PARENZAN, 1977); Acquafredda; Belvedere; Casa del Conte; Lago Duglia; fiume Mercure; Piano Ruggio; Pignola: Pantano; Oasi WWF di San Giuliano (MT): Ponte Cagnolino; Rotonda; San Severino; Sellata: La Maddalena.

Calabria: Fossiatà (MARINI & RUSSO, 1980); Stradalata Soprana (CS) (BERTACCINI et al., 1995).

È diffusa e frequente solo in regioni interne collinari e montane, dove vola dall'inizio di maggio a fine agosto.

Sphinx ligustri (Linnaeus, 1758) ASE1 mac

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Nuova per la Basilicata.

Campania: Is. di Vivara (D'ANTONIO & FIMIANI, 1983);

Puglia: (PROVERA, 1992); San Paolo (PARENZAN, 1977); Polignano (IPPOLITO & PARENZAN, 1981); Bari (MARTELLI G. & MARTELLI G. M., 1965); Gargano: Peschici (BERTACCINI et al., 1995).

Basilicata: Fosso Bradano; Metaponto: San Marco; Oasi WWF San Giuliano (MT) loc. Ponte Cagnolino (frequente).

E' una specie associata alla vegetazione mediterranea, di cui si avevano poche segnalazioni per il Meridione, dove è poco diffusa in pianura e collina; vola da metà aprile alla prima decade di giugno e, più rara, da metà luglio a fine settembre.

Fam. NOTODONTIDAE

Notodonta dromedarius (Linnaeus, 1767) EUR2

Italia: tutte le regioni settentrionali, Toscana, Umbria, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Nuova per la Campania.

Campania: Roccadaspide 8.VII.86.

Basilicata: (WOLFSBERGER, 1971); (PROVERA, 1992); Caperino; Serra di Calvello: Fosso Bifurno; Policoro; Vulture; Rotonda (PARENZAN, 1977); Acquafredda; fiume Mercure; Laurenzana; Madonna del Pollino; Pignola; Pantano; Policoro; San Severino; Terranova; Timpone Balsamano; Timpone Castellana.

Calabria: (PROVERA, 1992); Gonea (MAFFEI, 1981); Luzzi-Sambucina (RUSSO, 1980), (MARINI & RUSSO, 1980); Gambarie (WITT, 1980); M. Cerviero: Acquaformosa.

Diffusa e frequente, vola dall'inizio di maggio a fine luglio e da metà agosto all'inizio di ottobre.

Pheosia tremula (Clerck, 1759) EUR2

La specie è presente anche in Asia orientale nella regione dell'Amur.

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali, Basilicata e Sicilia. PROVERA (1992) riporta la specie come presente in Calabria.

Nuova per la Campania.

Campania: Ariano Irpino.

Basilicata: Camastra; Policoro; Albano scalo; Vulture (PARENZAN, 1977); fiume Mercure; Pignola: Pantano; Policoro; Rotonda; Sellata: La Maddalena; Timpone Castellana; Trivigno scalo.

Calabria: (PROVERA, 1992); M. Cerviero: Acquaformosa; M. Moschereto 1000 m.

Diffusa e frequente, vola da metà aprile alla fine di giugno e da metà agosto alla prima decade di ottobre.

Clostera pigra (Hufnagel, 1766) ASE1

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali, Basilicata, Calabria.

Nuova per la Puglia.

Puglia: Castellaneta Marina.

Basilicata: (WOLFSBERGER, 1971); (PROVERA, 1992); Camastra; Bradano: S. Lucia; Calciano scalo; Rotonda (PARENZAN, 1977); Oasi WWF di S. Giuliano (MT): Ponte Cagnolino; Pignola: Pantano; Policoro; Rotonda; San Severino; Terranova.

Calabria: Fossiatà (MARINI & RUSSO, 1980).

Diffusa e non rara, vola dall'inizio di luglio all'inizio di ottobre. Due esemplari sono stati catturati il 5.IV.76 a Camastra ed il 20.V.79 a Rotonda.

Fam. ARCTIIDAE

Cybosia mesomella (Linnaeus, 1758) SIE2

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali, Basilicata e Calabria.

Nuova per la Puglia.

Puglia: Gravina di Riggio 1.IV.90 (1 ♂).

Basilicata: Camastra; Pietrapertosa; Serra di Calvello: Fosso Bifurno; Vulture (PARENZAN, 1977); Acquafredda; f. Mercure; Pignola: Pantano; Rotonda; Sellata: La Maddalena; Terranova.

Calabria: M. Martinello presso S. Fili 1000 m (STAUDER, 1923/24); Gambarie.

Nell'Italia meridionale è molto diffusa e comune in regioni interne e montane a quote da 500 m fino a 1600 m, dove è stata catturata in un periodo compreso fra il 29.V (Camastra) ed il 3.VII (Gambarie).

Eilema palliatella (Scopoli, 1763) CEM

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali, Basilicata, Sicilia e Sardegna.

Nuova per la Calabria.

Basilicata: Camastra; Caperino; Piano Ruggio (PARENZAN, 1977); Acquafredda; Pignola: Pantano; Rotonda; San Severino; Terranova; Timpone Balsamano.

Calabria S. Stefano di Rogliano (leg. Rotundo).

In Italia meridionale è diffusa e frequente nelle regioni montane; vola dall'inizio di luglio alla fine di settembre.

Hypboraia testudinaria (Geoffroy, 1785) ESW1

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali, Puglia, Calabria e Sicilia.

Nuova per la Campania e la Basilicata.

Campania: Serino 30.VI.84.

Puglia: Gargano: Bosco di S. Matteo (PARENZAN, 1977).

Basilicata: Pignola: Pantano 5.IV.92, 15.V-10.VI.92 (frequente).

Calabria: Stradalata Soprana (CS) (BERTACCINI *et al.*, 1995); Camigliatello 15-25.VI.78 (frequente).

In Italia meridionale è molto localizzata ma frequente.

Spilosoma lubricipedum (Linnaeus, 1758) (= *menthastri* ((Denis & S.), 1775)) SIE2

Italia: tutte le regioni settentrionali e centrali, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna. PROVERA (1992) riporta la specie come presente in Calabria.

Nuova per la Campania.

Campania: Scafati; Battipaglia: Torre Lama.

Puglia: Foresta Umbra (PARENZAN, 1977); Torre Fortore (FG) (BERTACCINI *et al.*, 1995).

Basilicata Camastra; Vulture (PARENZAN, 1977); Terranova; fiume Mercure; Rotonda; Monticchio; Pignola: Pantano.

Calabria: (PROVERA, 1992); foce torrente Coserie.

Abbastanza diffusa e frequente, è presente soprattutto in zone fresche e umide; vola dall'inizio di maggio alla prima decade di luglio ed in agosto-settembre, con massima frequenza a metà giugno.

CONSIDERAZIONI RIASSUNTIVE

In questo lavoro vengono riportati dati riguardanti 30 specie di Lepidotteri (2 Hepialidae, 1 Cossidae, 1 Zygaenidae, 8 Psychidae, 2 Sesiidae, 2 Lasiocampidae, 2 Thiatyridae, 5 Sphingidae, 3 Notodontidae e 4 Arctiidae), di cui tre (*Oiketicoides tedaldii* (Heylaerts, 1881), *Taleporia* cfr. *tubulosa* (Retzius, 1783), *Oreopsyche* cfr. *wockeï* (Standfuss, 1882)) sono qui segnalate per la prima volta in Italia meridionale; di particolare interesse è il primo rinvenimento di *Oiketicoides tedaldii* (Heylaerts, 1881) in Italia continentale.

Vengono segnalate per la prima volta:

9 specie per la Campania: *Phragmataecia castaneae* (Hübner, 1790), *Procris* (*Lucasiterna*) *subsolana* (Staudinger, 1862), *Pheosia tremula* (Clerck, 1759), *Odonestis pruni* (Linnaeus, 1758), *Habrosyne pyritoides* (Hufnagel, 1766), *Laotboë populi* (Linnaeus, 1758), *Notodonta dromedaria* (Linnaeus, 1767) *Spilosoma lubricipedum* (Linnaeus, 1758), *Hyphoraia testudinaria* (Geoffroy, 1785);

7 per la Puglia: *Korscheltellus lupulinus* (Linnaeus, 1758), *Taleporia* cfr. *tubulosa* (Retzius, 1783), *Canephora unicolor* (Hufnagel, 1766), *Chamaesphracia masariformis* (Ochsenheimer, 1808); *Daphnis nerii* (Linnaeus, 1758), *Deilephila porcellus* (Linnaeus, 1758), *Clostera pigra* (Hufnagel, 1766), *Cybosia mesomella* (Linnaeus, 1758);

8 per la Basilicata: *Taleporia* cfr. *tubulosa* (Retzius, 1783), *Pachythelia villosella* (Ochsenheimer, 1810), *Oreopsyche* cfr. *wockeï* (Standfuss, 1882), *Megalophanes apiformis* (Rossi, 1790), *Apterona helicinella* (Herrich-Schäffer, 1845), *Synanthedon vespiformis* (Linnaeus, 1761), *Sphinx ligustri* (Linnaeus, 1758), *Hyphoraia testudinaria* (Geoffroy, 1785);

3 per la Calabria: *Oiketicoides tedaldii* (Heylaerts, 1881), *Malacosoma castrensis* (Linnaeus, 1758), *Eilema palliatella* (Scopoli, 1763).

Nel 1990 i Bombici e Sfingi noti per l'Italia meridionale assommavano a 221 (Campania 119, Puglia 144, Basilicata 183, Calabria 161) (PARENZAN, 1991), compresi i Nolidae, oggi riuniti ai Noctuidae; pertanto per l'Italia meridionale al 1990, escludendo i Nolidae, erano note 211 specie (Campania 116, Puglia 135, Basilicata 174, Calabria 154).

	Note al 1990 (esclusi i Nolidae)	Specie segnalate da altri Autori	Specie nuove in questo lavoro	Situazione attuale
Campania	116	0	9	125
Puglia	135	7	8	150
Basilicata	174	7	8	189
Calabria	154	23	3	180
Italia meridionale	211	15	3	229

Tab. 1 - nella prima colonna sono riportati i Bombici e Sfingi noti per le regioni dell'Italia meridionale nel 1990 (esclusi i Nolidae attualmente riuniti ai Noctuidae), nella seconda le specie riportate dopo il 1990 per le regioni meridionali da altri autori, nella terza quelle qui segnalate per la prima volta e nella quarta la situazione attuale.

Con le nuove segnalazioni le specie appartenenti alle famiglie considerate rinvenute nelle regioni dell'Italia meridionale assommano a 229 (Campania 125, Puglia 150, Basilicata 189, Calabria 180 (Tab. 1).

Di particolare rilievo dal punto di vista faunistico:

il rinvenimento in Puglia di *Cybosia mesomella* (Linnaeus, 1758) a soli 300 di quota; anche la data di cattura è notevolmente precoce rispetto alla norma;

la presenza in due biotopi costieri (Policoro e Castellaneta Marina) di *Clostera pigra* (Hufnagel, 1766), specie tipicamente collinare e montana in Italia meridionale;

la prima segnalazione per l'Italia meridionale di *Daphnis nerii* (Linnaeus, 1758), dopo il rinvenimento di larve nei dintorni di Napoli all'inizio del secolo (STAUDER, 1923/24);

la cattura nel Pulo di Altamura di *Deilephila porcellus* (Linnaeus, 1758), che conferma l'interesse di questa area rifugio.

BIBLIOGRAFIA

- BERTACCINI E., FIUMI G. & PROVERA P., 1995 - Bombici e Sfingi d'Italia (Lepidoptera Heterocera). Volume I - Natura, Giuliano Russo Ed., Monterenzio (BO): 248 pp.
- CALBERLA H., 1887 - Die Macrolepidopterenfauna der Römischen Campagna und der angrenzenden Provinzen Mittelitaliens - *Corr. blatt. entomol. Ver. Iris*, Dresden, 4: 119-158.

- COSTA A., 1863 - Nuovi studi sulle entomologia della Calabria Ulteriore - *Atti R. Accad. Sc. Fis. e Mat.*, I (2): 1-80, Napoli.
- COSTA O. G., 1832/36 - Fauna del Regno di Napoli. Lepidotteri. Parte prima. Lepidotteri Diurni, Crepuscolari ed alcune famiglie de' Notturni - Napoli, dai torchi del Tramater.
- CURÒ A., 1874/78 - Saggio di un catalogo dei Lepidotteri d'Italia - *Bull. Soc. ent. It.*, Firenze, VI/XII, 342 pp.
- CURÒ A., 1889 - Aggiunte alla prima parte del Saggio di un catalogo dei Lepidotteri d'Italia - *Bull. Soc. ent. It.*, Firenze, XXI (1): 77-85.
- D'ANTONIO C. & FIMIANI P., 1983 (1988) - Approccio ad un inventario entomofaunistico dell'Isola di Vivara (NA). Nota preliminare (1° contributo) - *Annuar. Ist. Mus. Zool. Univ. Napoli*, XXVI: 155-170.
- FREINA J. J. DE & WITT J., 1987 - Die Bombyces und Sphinges der Westpalaearktis (Insecta, Lepidoptera). Band 1 - Ed. Forschung & Wissenschaft, Verlag GmbH, München, 708 pp.
- IPPOLITO R. & PARENZAN P., 1981 - Osservazioni su catture di Lepidotteri in agro di Polignano (Bari) - *Entomologica*, Bari, XVI: 143-182.
- LERAUT P., 1980 - Liste systematique et synonymique des Lépidoptères de France, Belgique et Corse - Suppl. à *Alexanor & Bull. Soc. ent. Fr.*, Paris, 334 pp.
- MAFFEI A., 1981 - Nuovo contributo alla conoscenza dei Lepidotteri Eteroceri della Calabria - Tesi di Laurea, Fac. Sc. Mat. Fis. e Nat., Un. della Calabria, Cosenza, 75 pp.
- MARINI M. & RUSSO I., 1980 - Interessanti reperti di Lepidotteri in Calabria - *Boll. Ist. Ent. Un. Bologna*, XXXV: 249-265.
- PARENZAN P., 1977 - Contributi alla conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia Meridionale. IV. Heterocera (Bombyces et Sphinges) di Puglia e Lucania - *Entomologica*, Bari, XIII: 183-245.
- PARENZAN P., 1982 - Bombyces e Sphinges (Lepid. - Heterocera) dell'Italia meridionale (addenda) - *Entomologica*, Bari, XVII: 103-125.
- PARENZAN P., 1991 - La macrolepidotterofauna italiana con particolare riferimento all'Italia meridionale e alla Puglia - Atti XVI Congr. naz. ital. di Entom., Bari-Martina Franca (TA) 23/28 settembre 1991: 3-32.
- PARENZAN P., 1994a - Proposta di codificazione per una gestione informatica dei corotipi W-paleartici, con particolare riferimento alla fauna italiana - *Entomologica*, Bari, XXVIII: 93-98.
- PARENZAN P., 1994b - Contributi alla conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia meridionale. XVII. Heterocera: Geometridae - *Entomologica*, Bari, XXVIII: 99-246.
- PROLA C. & BEER S., 1991 - Le Sesiidae della fauna italiana (Lepidoptera) - *Mem. Soc. ent. ital.*, Genova, 70 (1): 279-312.
- PROVERA P., 1992 - Tabelle faunistiche sui Bombici e Sfingi italiani e delle regioni limitrofe (Lepidoptera) - *Boll. Ass. Romana Entomol.*, 46 (1991): 1-35.
- RACHELI T., 1980 - Notes on Lepidoptera from Central Italy - *Atalanta*, XI (1): 48-55.
- RAGUSA E., 1893 - Note Lepidotterologiche - *Il Naturalista Siciliano*, Palermo, XIII (1-2): 17-21.
- RAGUSA E., 1905 - Catalogo dei Lepidotteri di Sicilia esistenti nella collezione di Enrico Ragusa - *Il Naturalista Siciliano*, Palermo, XVII (7-8): 145-164; XVIII (1): 10-24.
- ROCCI U., 1936/37 - La "Zigena della vite" ed alcune specie italiane del gen. *Procris* F. (s.l.) (Lepidoptera Zygaenidae) - *Boll. Lab. Ent. Un. Bologna*, IX: 113-152.
- SAUTER W. & HÄTTENSCHWILER P., 1991 - Zum System der palaearktischen Psychiden (Lep. Psychidae). 1 Teil: Liste der palaearktischen Arten - *Nota lepid.*, 14 (1): 69-89.

- SCHWINGENSCHUSS L., 1942 - Eine Falterausbeute aus Sizilien. I. Teil. Macrolepidoptera - *Zeitschr. d. Wien. Entom. Ges.*, 27 (8): 177-184; (9): 222-224; (10): 244-249.
- STAUDER H., 1914/15 - Eine Sammelreise nach Unteritalien. Beitrag zur Kenntnis der Lepidopterenfauna der sorrentinischen Halbinsel und des Cocuzzo-Massivs in calabrien - *Zeitschr. f. wiss. Ins. Biol.*, X/XI, 40 pp.
- STAUDER H., 1923/24 - Lepidopteren aus Unteritalien. I - *Societas entomologica*, 38 (1923), 39 (1924), 51 pp.
- STAUDER H., 1925 - Lepidopteren aus Unteritalien. II - *Societas entomologica*, 40: 3-7, 10-12.
- VERITY R., 1946 - Rassegna delle specie italiane della tribù Adscitidi (= genere *Procris* F. olim) (Lepidopt. Anthrocerides = Zygaenides) - *Redia*, Firenze, 31: 123-162.
- WITT T., 1980 - Melanismus und geographische Variabilität bei *Notodonta dromedarius* (Linné, 1767) (Lepidoptera, Notodontidae) - *Entomofauna*, Linz, 1 (7): 73-94.
- WOLFSBERGER J., 1971 - Die Macrolepidopteren-Fauna des Monte Baldo in Oberitalien - *Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, F.S. n. 4, 336 pp.
- WORM-HANSEN J. G., 1935 - Additional Notes on the Lepidopterous Fauna of San Cataldo (Southern Italy). Notes from a collecting trip in the spring and early summer of 1931 - *Ent. Meddr.*, Copenhagen, XIX: 277-285.
- WORM-HANSEN J. G., 1939 - Additional Notes on the Lepidopterous Fauna of San Cataldo (Southern Italy). Notes from a collecting trip in the summer of 1936 - *Ent. Meddr.*, Copenhagen, XX: 212-221.
- ZANGHERI S., 1956 - Le attuali conoscenze sui Lepidotteri del Promontorio del Gargano e delle Isole Tremiti, con osservazioni sulle specie a distribuzione transadriatica - *Mem. di Biogeogr. Adriatica*, III: 245-296, Venezia.
- ZANGHERI S., 1960 - Ricerche faunistiche e zoogeografiche sui Lepidotteri delle Puglie e della Lucania - *Mem. Soc. Ent. It.*, Genova, XXXIX: 5-35.
- ZILLI A., 1988 - Un endemismo appenninico misconosciuto: *Hepialus aemilianus* Costantini, 1911 (Lepidoptera Hepialidae) - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 120: 43-48.